

ELABORATO SCRITTO CONCLUSIVO

Si forniscono, al fine di consentire una razionale ed efficace organizzazione delle attività di laboratorio, alcune indicazioni circa la redazione dell'elaborato finale che deve essere redatto in maniera individuale o per piccoli gruppi ove però sia chiaro e determinabile l'apporto di ciascun corsista.

L'Elaborato scritto conclusivo è infatti un momento di approfondimento personale su uno dei contenuti del Corso di Formazione, scelto liberamente dal Corsista tra quelli previsti nella piattaforma.

L'elaborato deve essere costituito indicativamente da un minimo di 3 ad un massimo di 10 cartelle.

A livello redazionale si consiglia l'uso di:

- ✓ carattere Times New Roman – dimensione carattere 14; - numero righe per pagina 32-35; - utilizzo di grassetto e sottolineature per eventuali elementi di rilievo.

Ciascun Elaborato deve contenere:

1. Sezione Anagrafica: Nome e Cognome Candidato; - Sede di servizio; Codice fiscale e data di nascita; - Corso di appartenenza
2. Motivazioni del Candidato alla scelta del contenuto.
3. Sviluppo del contenuto prescelto: Il contenuto è da sviluppare con un taglio informativo-argomentativo, evidenziando i riferimenti normativi, l'incidenza sulla vita amministrativa, portando eventuali esemplificazioni.
4. Considerazioni personali e proposte di sviluppo della tematica affrontata: possono essere allegati documenti e materiali utili ed esemplificativi in relazione all'Elaborato.

| | |
|--------------------------------|---|
| Secondo incontro laboratoriale | Stesura definitiva e indicazione modalità di consegna degli elaborati |
|--------------------------------|---|

PROPOSTE DI LAVORO

| | |
|-------------------|---|
| PROPOSTA 1 | <p>Area tematica : Assistenza alunni con diverso grado di abilità</p> <p>TRACCIA</p> <p>La scuola è interamente coinvolta nel processo di integrazione. Possiamo dire che tutti coloro che lavorano a scuola hanno competenze e responsabilità, di vario tipo ma comunque dirette, nei confronti degli alunni con disabilità. Infatti, in ogni Istituto funziona obbligatoriamente un Gruppo di Lavoro (GLH) che si occupa dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, come previsto dalla Legge 104/92.</p> <p>PROPOSTA DI LAVORO</p> <p>Dopo aver approfondito l'argomento attraverso la lettura dei materiali disponibili e della normativa di riferimento, il corsista, anche sulla base dell'esperienza maturata nel proprio ambito lavorativo, predisponga un elaborato che descriva la composizione del Gruppo di Lavoro di Istituto e i principali compiti e funzioni.</p> |
|-------------------|---|

| | |
|-------------------------------------|--|
| <p>PROPOSTA 3</p> | <p>Area tematica : Accoglienza</p> <p>TRACCIA</p> <p>Quando si parla di autonomia scolastica ci si riferisce in modo specifico al livello di autonomia della scuola nella organizzazione delle proprie attività e nella gestione delle risorse rispetto al livello di <i>governance</i> dello Stato rappresentato dal Ministero e quindi dall'Amministrazione nelle sue articolazioni centrali e periferiche.</p> <p>La nascita dell'autonomia scolastica alla fine degli anni '90 offre, quindi, alla scuola una serie di spazi progettuali molto importanti soprattutto per quanto riguarda la definizione e la personalizzazione dell'offerta formativa, l'organizzazione delle reti scolastiche, i rapporti con le altre istituzioni del territorio che, ad esempio, possono essere formalizzati senza il preventivo assenso dell'Amministrazione scolastica.</p> <p>PROPOSTA DI LAVORO</p> <p>Dopo aver analizzato e approfondito l'argomento attraverso la lettura dei materiali disponibili e della normativa di riferimento , il corsista descriva attività e competenze dei vari organi scolastici nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e descriva i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsti dalla Legge 107/2013</p> |
| <p>PROPOSTA 4</p> | <p>Area tematica : Vigilanza</p> <p>TRACCIA</p> <p>Il contratto attribuisce al collaboratore scolastico "... compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività</p> |

| | |
|-----------------------|--|
| | specifico di comunicazione istituzionale |
| PROPOSTA 6 | <p>Area tematica : Integrazione</p> <p>TRACCIA</p> <p>L'Istituzione Scolastica, servizio universale per eccellenza, è per definizione 'inclusivo'. Nella concreta applicazione di detto principio possono però rilevarsi concrete difficoltà, sia permanenti (vedi disabilità etc.) che temporanee (necessità di somministrazione di farmaci a scuola etc.)</p> <p>PROPOSTA DI LAVORO</p> <p>Dopo aver analizzato e approfondito l'argomento attraverso la lettura dei materiali disponibili e della normativa di riferimento, il corsista ipotizzi un modello interno, che garantisca l'erogazione senza soluzione di continuità dell'offerta formativa. Inoltre, può essere analizzato un caso specifico concreto.</p> |

Possono essere proposte, inoltre, ulteriori tracce, a cura del corsista purchè inerenti il percorso formativo comunemente intrapreso

**L'ESPERTO
IL DIRETTORE SGA
Dott. Federico Fabrizi**

**IL DIRETTORE DEL CORSO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Gaddi**